



Luogo di emissione	Numero	Pag. 1
Ancona	Data	

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO “POR Marche FSE 2014/2020, Asse 1 Priorità d’investimento 8.i e Asse 2 P.inv 9.i Avviso pubblico per il sostegno alla CREAZIONE DI IMPRESA. Euro 15.000.000,00

Art.1 - Finalità

Art.2 - Risorse

Articolo 3 – Soggetti aventi diritto a presentare la domanda

Articolo 4 - Tipologia di intervento e requisiti di nuova impresa beneficiaria del contributo

Art. 5 -Imprese e studi professionali singoli o associati esclusi dai benefici di cui al presente intervento

Art. 6 – ITI Urbani e Aree Interne

Articolo 7 - Termini e modalità di predisposizione e presentazione della domanda

Articolo 8 – Ammissibilità e valutazione delle domande

Art. 9 – Valutazione, approvazione delle graduatorie e ammissione a finanziamento

Art. 10 – Durata dei progetti

Art. 11 – Responsabili e tempi del procedimento

Art. 12 – Clausola di Salvaguardia

Articolo 13- Informazione, pubblicità, e loghi

Art. 14 – Tutela della privacy

Art. 15 Centri per l’impiego l’Orientamento e la Formazione

Art. 16 Corsi collettivi propedeutici e in itinere di accompagnamento

Art. 17 Sintesi delle principali differenze tra i due regimi di aiuto previsti e delle modalità operative

Allegati:

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti allegati:

1 **ALLEGATO B** Sostegno alla creazione di impresa in regime di de-minimis e relativi allegati (B1, B2,B3,B4,B5 e B5bis)

2 **ALLEGATO C** Sostegno alla creazione di impresa in regime di Esenzione e relativi allegati (C1, C2,C3,C4,C5, C6)

3 **Allegato D** – Scheda POR FSE 2014-2020 Controlli creazione d’impresa

L’allegato A definisce i criteri e gli aspetti comuni che caratterizzano entrambi i due regimi di aiuto previsti:

Negli allegati B e C vengono specificate invece le diverse modalità attuative a seconda del regime prescelto.

In fase di presentazione della domanda, il soggetto richiedente dovrà attenersi a quanto specificato nei rispettivi allegati B o C (de-minimis o esenzione)



Luogo di emissione	Numero	Pag. 2
Ancona	Data	

Gli allegati definiscono nello specifico:

- Termini e modalità di presentazione delle domande
- Finanziamento concedibile a ciascuna impresa
- Regime di Aiuto applicabile (de-minimis o esenzione)
- Entità del contributo
- Criteri di selezione e valutazione delle domande
- Obblighi dei beneficiari
- Modalità di erogazione del contributo
- Rendicontazione dei progetti
- Principio della stabilità delle operazioni
- Cumulo degli aiuti
- Controlli e revoche del contributo

Articolo 1 - Finalità

La programmazione regionale del POR FSE 2014/2020 prevede tra le azioni ammissibili dell'Asse I e Asse II, il sostegno alla creazione di nuove imprese finalizzate a **favorire l'occupazione**. Tale intervento rappresenta una delle politiche attive del lavoro previste dalla legge regionale n. 2/2005.

L'attuazione di questa misura intende dare continuità alle azioni già intraprese nel 2016 e nel 2018 che hanno visto l'avvio di oltre 400 nuove iniziative imprenditoriali che hanno contribuito allo sviluppo e alla diversificazione il sistema produttivo regionale e a incrementare l'occupazione.

Il presente Avviso tiene conto delle modifiche apportate al regolamento generale della programmazione 2014/20 (Reg. UE 1303/2013) con l'approvazione del cosiddetto "regolamento omnibus" (regolamento (UE, Euratom) 2018/1046) che, a livello regionale, sono state recepite con DGR 349 dell'1.04.2019, che ha approvato la revisione del documento attuativo del POR FSE 2014/2020.

In conformità con la DGR 349/2019, sono state approvate, con DGR 376 del 1.04.2019, le Linee guida per il sostegno alla creazione di impresa - Euro 15.000.000,00, che fissano i criteri per l'erogazione dei contributi per il sostegno alla creazione di impresa in analogia con quanto stabilito dalla DGR n 349 dell'1.04.2019, sopracitata

Pertanto, alla luce delle suddette modifiche, l'intervento di sostegno alla creazione di nuove imprese verrà attuato con due modalità:

- Con il ricorso al regime de minimis che consente l'erogazione di contributi in somma forfettaria. Si tratta della modalità introdotta dal citato regolamento omnibus, per il quale, nel caso di contributi pubblici inferiori a € 100.000,00, questi possono essere erogati non più a costi reali, bensì tramite tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari. L'utilizzo di questa opzione ha richiesto, da parte dell'Autorità di gestione del POR FSE, la predeterminazione dell'importo forfettario massimo, sulla base dei dati storici e nel rispetto dei criteri di giustizia, equità e verificabilità.



Luogo di emissione	Numero	Pag. 3
Ancona	Data	

• Con il ricorso al regolamento di esenzione Reg. GBER (UE) 651/2014. Con questa opzione l'agevolazione non assume la forma di somma forfettaria, bensì di contributo a fondo (in c/capitale) a copertura del 100% dei costi reali ammissibili sostenuti, ai sensi dell'art. 22, comma 3c, del Reg. (UE) n. 651/2014

Viene lasciata alle imprese beneficiarie la possibilità di optare per uno dei due regimi possibili. Il soggetto proponente, all'atto della presentazione della domanda, deve utilizzare gli allegati (B o C) pertinenti al regime di aiuto di cui intende usufruire. Non è previsto il cumulo dei due regimi all'interno dello stesso progetto.

In entrambi i casi viene la massima agevolazione concedibile è pari a € 35.000,00.

La finalità dell'Avviso Pubblico, in attuazione della DGR 376/2019, è quella di sostenere la creazione di nuove realtà produttive o di servizio con sede legale e/o operativa in regione, in grado di creare anche nuova occupazione.

Le imprese ammissibili a finanziamento devono costituirsi successivamente alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda di finanziamento.

Sono ammissibili a finanziamento anche i liberi professionisti e gli studi professionali, che abbiano presentato comunicazione di inizio attività presso un Comune della Regione Marche in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso.

Gli interventi a sostegno della creazione di impresa definiti nel presente Avviso Pubblico verranno finanziati nell'ambito delle seguenti priorità di investimento:

8.i - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;

9.i – Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione alla vita attiva, e migliorare l'occupabilità

Articolo 2 - Risorse finanziarie

Le risorse complessive destinate all'intervento sono pari ad Euro 15.000.000,00 sui capitoli del POR FSE 2014/2020 (Asse 1, Priorità d'investimento 8.i, RA 8.5 e Asse 2 priorità di investimento 9.i, R.A. 9.2., ripartiti nel seguente modo:

- Euro 14.000.000,00 a valere sulla priorità d'investimento 8.i
- Euro 1.000.000,00 a valere sulla priorità di investimento 9.i.

e secondo il seguente cronoprogramma:

- 2019 euro 3.000.000,00
- 2020 euro 6.000.000,00
- 2021 euro 6.000.000,00



Luogo di emissione	Numero	Pag.
Ancona	Data	4

Eventuali economie o ulteriori risorse comunitarie che si rendessero disponibili potranno essere utilizzate per rifinanziare il presente Avviso, seguendo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Ciascuna impresa può accedere, al massimo, a n. 1 (uno) finanziamento per un importo massimo di euro 35.000,00.

Articolo 3 – Soggetti aventi diritto a presentare la domanda

I soggetti che possono presentare domanda di finanziamento devono essere:

- residenti o domiciliati (domicilio da almeno 3 mesi) nella regione Marche
- essere soggetti iscritti come disoccupati, ai sensi del D.lgs 150/2015 e s.m.i., presso i Centri per l'Impiego della Regione Marche, competenti per territorio
- avere un'età minima di 18 anni

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di partecipazione e non può essere coinvolto in più progetti di nuova impresa.

La domanda va presentata nell'area territoriale in cui il proponente ha la residenza/domicilio e intende costituire la sede legale e /o operativa dell'azienda, come meglio specificato nei successivi allegati B e C.

Successivamente all'ammissione a finanziamento dei soggetti richiedenti, saranno individuati i beneficiari, ovvero le nuove realtà produttive/di servizio costituite (vedi art. 4), alle quali verrà erogato il contributo spettante.

Articolo 4 - Tipologia di intervento e requisiti di nuova impresa

Saranno finanziate le nuove imprese, gli studi professionali, singoli e/o associati e/o liberi professionisti, aventi sede legale e/o sede operativa nel territorio della regione Marche che si costituiscono dopo la pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BURM e successivamente alla presentazione della domanda di contributo da parte del richiedente.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, della L.R. n. 2/2005, in ogni caso la sede operativa della nuova impresa dovrà essere situata nel territorio della Regione Marche.

Per quanto riguarda gli studi professionali, singoli o associati, e i liberi professionisti, per sede operativa si intende il luogo di esercizio dichiarato nella "Dichiarazione di inizio attività". Per l'ammissibilità a finanziamento è necessario che la comunicazione di inizio attività venga presentato presso un Comune della Regione Marche in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso come meglio dettagliato nei successivi allegati B e C.

Possano essere ammesse a contributo:

4.1. Imprese (anche individuali):



Luogo di emissione	Numero	Pag.
Ancona	Data	5

- iscritte alla Camera di Commercio, con apertura posizione INPS e INAIL, e che abbiano presentato comunicazione di inizio attività presso il Comune della Regione Marche in cui risiede l'impresa;
- avviate in data successiva a quella di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda di contributo;
- aventi sede legale e/o operativa nel territorio regionale ed in particolare nella provincia di residenza (è in ogni caso indispensabile, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 2/2005, che l'impresa beneficiaria abbia almeno una sede operativa nel territorio regionale);
- che soddisfino, nel caso di imprese, i criteri di cui all'art. 1 dell'Allegato I al Reg. UE 651/2014 (PMI);
- di cui siano soci esclusivamente persone fisiche.

4.2 Studi Professionali, Singoli e/o Associati e/o Liberi professionisti (intesi come singole realtà organizzative, nelle quali un numero di persone fisiche pari o superiori ad uno, gestiscono anche in forma associata, a prescindere dalla forma giuridica adottata, un'attività economica”):

- che acquisiscono la partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate competente per territorio in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda di contributo ed abbiano presentato comunicazione di inizio attività presso un Comune della Regione Marche dove risiede la sede dell'impresa
- aventi sede legale e/o operativa nel territorio regionale ed in particolare nella provincia di residenza (è in ogni caso indispensabile, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 2/2005, che abbiano almeno una sede operativa nel territorio regionale)
- di cui siano soci esclusivamente persone fisiche.

Le imprese ammissibili al cofinanziamento nell'ambito in attuazione della priorità 9.i, oltre ai requisiti di carattere generale di cui sopra, devono configurarsi come:

- a) cooperative sociali di cui all'art. 1, comma 1, lettera b), della legge 8/11/1991, n. 381, iscritte nell'albo delle cooperative sociali di cui alla legge regionale n. 34/2001;
- b) società nelle quali il 100% dei soci previsti nella compagine sociale ed il 51% dei soci lavoratori appartengano a categorie svantaggiate, come definite all'art. 2, comma 4, del Reg. UE 651/2014, o alla categoria di "lavoratori con disabilità", come definita all'art. 2, comma 3, dello stesso Reg. UE 651/2014;
- c) imprese individuali con titolari che rientrino nelle categorie di cui al precedente punto B.

Si precisa che per la verifica di "nuova impresa" fa fede la data di iscrizione al Registro Imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio (non è sufficiente l'indicazione del solo numero d'iscrizione al R.E.A. Repertorio Economico Amministrativo).

Si precisa inoltre che ai fini della liquidazione del contributo, le realtà di cui ai precedenti punti 4.1. e 4.2 devono essere in possesso dell'autorizzazione di inizio attività da parte del Comune competente in cui ha sede l'impresa o lo studio professionale singolo o associato, come meglio specificato nei successivi Allegati B e C.



Luogo di emissione	Numero	Pag.
Ancona	Data	6

Art. 5 - Imprese e studi professionali singoli o associati esclusi dai benefici di cui al presente intervento

Non saranno ammissibili a finanziamento:

- a) Imprese e studi professionali singoli o associati con sede legale e/o sede operativa non ubicata nel territorio della regione Marche;
- b) Imprese e studi professionali singoli o associati costituiti prima della data di pubblicazione del presente Avviso sul BURM e prima dell'invio della domanda di finanziamento;
- c) le ditte individuali, le società e le cooperative nelle cui compagini sociali risultino persone fisiche che abbiano goduto, in qualità di soci, di benefici analoghi erogati nell'ambito dei POR FSE e FESR 2014/20
- d) le ditte individuali, le società e le cooperative nelle cui compagini sociali risultino persone fisiche che abbiano ricoperto, nelle tre annualità precedenti la richiesta di finanziamento, lo stesso ruolo di titolari di ditte individuali o soci di società e cooperative nello stesso settore di attività ATECO cui si riferisce la proposta progettuale che si intende realizzare;
- e) gli studi professionali i cui titolari abbiano già goduto, in qualità di soci di imprese e di titolari o soci di studi professionali, di benefici analoghi erogati nell'ambito dei POR FESR e FSE 2014/2020.

Non sono concedibili aiuti né in de minimis, né in esenzione alle imprese escluse, rispettivamente, dall'art. 1 del Reg. UE 1407/2013 e dall'art. 1 del Reg. UE 651/2014. Inoltre nel caso di imprese ammissibili al cofinanziamento nell'ambito in attuazione della priorità 9.i: saranno escluse quelle che non rispondono ai requisiti di cui al precedente art. 4.2 (lettera a), b) e c).

Art. 6 – ITI Urbani e Aree Interne

Gli ITI urbani e gli ITI Aree Interne che abbiano presentato una strategia ammessa al cofinanziamento dei POR FESR ed FSE 2014/20 della Regione Marche e che abbiano previsto, all'interno delle stesse strategie, interventi a sostegno della creazione di impresa, possono partecipare con le risorse loro dedicate, gli stanziamenti allocati sul presente Avviso Pubblico.

Le imprese/studi/liberi professionisti di nuova costituzione che prevedano di localizzarsi all'interno delle loro aree di competenza saranno finanziati, se ammessi, a valere sulla loro dotazione finanziaria fino a concorrenza della stessa.

Nel caso in cui i progetti ammissibili superino le risorse stanziare dai singoli ITI e dalle singole aree interne, gli stessi progetti saranno eventualmente finanziati, se utilmente collocati in graduatoria, con le risorse stanziare a livello regionale. Le risorse degli ITI o delle Aree interne eventualmente non utilizzate saranno invece disimpegnate e riutilizzate dalla Regione per l'attuazione di altri interventi ammissibili nell'ambito delle priorità di investimento di provenienza.

Articolo 7 - Termini e modalità di predisposizione e presentazione della domanda



Luogo di emissione	Numero	Pag.
Ancona	Data	7

Le domande di finanziamento possono essere presentate dal 10° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente atto nel BUR della Regione Marche, senza soluzione di continuità ed entro la data del 31.12.2021, fatto salvo l' esaurimento delle risorse prima della data di scadenza .

La domanda va presentate esclusivamente dal soggetto richiedente per via telematica utilizzando il formulario presente nel sistema informatico SIFORM2all'indirizzo internet <https://SIFORM.regione.marche.it> ed allegato al presente Avviso a scopo informativo.

All'interno del SIFORM2va ricercato il Codice Bando relativo al tipo di aiuto di stato prescelto e poi la relativa provincia di riferimento.

Il Codice Bando per il regime di de-minimis è: Codice bando DM_CREAZ_2019

Il Codice Bando per il regime di esenzione è : Codice bando ES_CREAZ_2019

I successivi Allegati C e D specificano nel dettaglio le modalità per la presentazione della domanda ed i relativi allegati a seconda del regimi di aiuto prescelto.

Articolo 8 – Ammissibilità e valutazione delle domande

La procedura per l'attivazione dell'intervento è a sportello.

A partire dal 10° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul BURM si potranno presentare le domande.

L'istruttoria di ammissibilità viene svolta dai responsabili della gestione competenti per territorio nominati dal Dirigente della P.F. con DDPF n. 134 del 28.03.2019 e smi ed elencati al successivo articolo 12, tenendo conto delle "finestre temporali" e seguendo l'ordine cronologico di invio delle domande.

Il responsabile della gestione, effettua l'istruttoria delle domande seguendo la procedura a sportello, con apertura periodica di "finestre temporali "di durata, massima di 30 giorni, rispettando l'ordine cronologico di presentazione delle domande fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Verrà approvata una graduatoria corrispondente ad ogni finestra temporale prevista.

La prima "finestra" decorrerà dall'10° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BUR della Regione Marche ed avrà validità 30 giorni, per proseguire con le successive finestre di pari durata.

A conclusione dell'istruttoria delle domande, il responsabile della gestione provvede con apposito decreto alla pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse a valutazione. I decreti saranno pubblicati sul sito:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>. Tale pubblicazione con relativa data è valida ai fini della comunicazione di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L.241/90

Il responsabile della gestione tramite Id trasmette al Presidente della Commissione di Valutazione, il Decreto contenente l'elenco delle domande ammesse a valutazione.

Sono considerate inammissibili le domande:



Luogo di emissione	Numero	Pag.
Ancona	Data	8

1. inviate con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso pubblico (allegati B o C);
2. non debitamente firmate e non corredate da tutta la documentazione prevista di cui all'allegato B o C;
3. presentate da soggetti la cui residenza o domicilio è diversa dall'area territoriale della sede legale e/o operativa della nuova impresa
4. presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 3 del presente Avviso e non in possesso dei requisiti richiesti
5. che prevedano costituzioni di imprese o studi singoli o associati non conformi a quanto stabilito all'art. 4 del presente Avviso
6. che prevedano una spesa inferiore a € 10.000,00 nel caso di regime di esenzione
7. pervenute dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie.

Si precisa che saranno escluse anche le domande per le quali si riscontri, nel corso delle diverse attività istruttorie, la difformità delle dichiarazioni rese, dal richiedente, rispetto alle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico.

La domanda può essere regolarizzata in caso di malfunzionamento del sistema entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla presentazione qualora il richiedente si avveda autonomamente dell'omissione; ovvero entro e non oltre 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta in tal senso, da parte dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 10 bis legge n. 241/1990.

Il decreto relativo all'inammissibilità delle proposte progettuali alla fase di valutazione è comunicato agli interessati. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, tale provvedimento deve essere preceduto da un'apposita comunicazione ai destinatari sui motivi ostativi all'accoglimento della loro richiesta di contributo della proposta progettuale.

Art. 9 Valutazione, approvazione delle graduatorie ed ammissione a finanziamento

La valutazione delle domande di contributo a valere sul presente Avviso è svolta periodicamente dalla Commissione di valutazione, nominata successivamente alla pubblicazione del presente Avviso con decreto dalla P.F. Promozione e Sostegno Alle Politiche Attive per il Lavoro, Corrispondenti Servizi Territoriali e aree di crisi in relazione alle cinque aree provinciali.

Il responsabile della gestione territoriale, sulla base delle domande pervenute seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande invia periodicamente al Presidente della commissione di valutazione di riferimento, l'elenco delle domande da valutare.

La Commissione procede alla valutazione secondo i criteri descritti negli allegati B e C, il presidente provvede tramite ID a trasmettere al responsabile del procedimento l'esito della valutazione.

Le domande di contributo che hanno ottenuto un punteggio normalizzato e ponderato pari ad almeno 60/100 seguendo l'ordine della graduatoria di merito, saranno ammesse a finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

Verranno approvate n. 2 graduatorie (de-minimis ed esenzione) a per l'intera area regionale e per ogni finestra temporale che include gli elenchi dei codici bando corrispondenti alle aree



Luogo di emissione	Numero	Pag.
Ancona	Data	9

provinciali e saranno a loro volta suddivise in base alle 2 priorità di investimento (8.1. e 9.1.) previste.

La pubblicazione sul sito <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale> è valida ai fini della comunicazione della graduatoria, dell'ammissione o non ammissione a finanziamento ai destinatari e ai soggetti ospitanti ai sensi della legge n. 241/1990.

La data di approvazione del decreto sancisce la data di inizio progetto da cui decorrono i 12 mesi per la conclusione dello stesso.

La Regione Marche provvede a comunicare l'esito dell'istruttoria ai soggetti esclusi e a quelli risultanti beneficiari del finanziamento.

Il finanziamento verrà concesso fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare nel presente Avviso Art. 2, con la precisazione che la Regione Marche si riserva comunque la facoltà di incrementare le risorse per sostenere ulteriori domande di contributo presentate.

Art. 10 – Durata dei progetti

La durata dei progetti è fissata in 12 mesi dall'ammissione a finanziamento approvata con decreto del dirigente della P.F. di cui al precedente art.9. E' possibile prevedere una proroga del termine fissato per la conclusione del progetto, per un periodo massimo di 4 mesi, a seguito di presentazione di richiesta formale e motivata, da presentare almeno 30 giorni prima della data prevista per la conclusione dell'intervento.

Articolo 11 - Responsabili e tempi del procedimento

Il presente Avviso pubblico costituisce comunicazione di avvio ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modifiche. I tempi decorrono dal giorno successivo a quello di chiusura di ogni "sportello" (finestra temporale programmata) entro le quali sono pervenute le singole istanze.

Ogni procedimento dovrà concludersi entro 60 giorni dalla chiusura di ogni finestra.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa).

Tutti i procedimenti a valere sul presente Avviso che si concludono con l'adozione di un atto formale da parte del Dirigente sono pubblicati sul sito:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>.

Il procedimento per la formale dichiarazione di eventuale non ricevibilità e/o non ammissibilità alla graduatoria di riferimento delle domande presentate è condotto in conformità alle disposizioni di cui alla L.241/90 e s.m. e verrà concluso con specifici atti.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi istruttori, per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne darà comunicazione agli interessati attraverso la pubblicazione sul sito

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>

La Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è:



Luogo di emissione	Numero	Pag. 10
Ancona	Data	

Simona Pasqualini - simona.pasqualini@regione.marche.it - tel. 071 8063246

Il Dirigente della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali ed aree di crisi ha individuato, con DDPF n. 134 del 28.03.2019 e ss.mm.i. per la gestione dell'intervento sui territori provinciali, i seguenti responsabili della gestione, di seguito indicati, ognuno con riferimento all'area provinciale di competenza ed ai due diversi regimi di aiuto:

Provincia di Pesaro Urbino:	Maurizio Marinelli
Provincia di Ancona	Lorena Polidori
Provincia di Macerata	Lorena Polidori
Provincia di Ascoli Piceno	Simona Pasqualini
Provincia di Fermo	Simona Pasqualini

Ogni informazione inerente il presente Avviso pubblico può essere richiesta, relativamente alla provincia e al codice bando di riferimento ai seguenti recapiti:

Provincia di PU: maurizio.marinelli@regione.marche.it; 0721 6303934 e Rosita Polverari 0721 6303962

Provincia di AN e MC : lorena.polidori@regione.marche.it; 0733 1849321

Provincia di FM e AP: simona.pasqualini@regione.marche.it; 071 8063246 e Daniela Renzi 071 8063898

Art. 12 – Clausola di Salvaguardia

La Regione Marche si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della scadenza degli atti unilaterali di impegno, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso e allegati.

La Regione Marche si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

Art. 13 – Informazione e Pubblicità e loghi

Le imprese beneficiarie devono esporre il logo FSE e della UE fuori della sede legale o operativa in cui ha sede l'attività d'impresa, in conformità alla normativa comunitaria vigente.

I soggetti finanziati devono attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto previsto dall'allegato XII al Reg. UE 1303/2014 e dalle eventuali disposizioni di dettaglio emanate dall'Autorità di Gestione.

Articolo 14- Tutela della privacy

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che il Titolare del trattamento dei dati afferenti



Luogo di emissione Ancona	Numero	Pag. 11
	Data	

al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono:

La Dirigente della P.F Promozione e Sostegno alle Politiche per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi”, reperibile al seguente indirizzo
Dott.ssa Roberta Maestri (roberta.maestri@regione.marche.it)

Il Dirigente della P.F.” Programmazione Nazionale e Comunitaria”,
Ing Andrea Pellei, reperibile al seguente indirizzo e-mail: andrea.pelleiegiione.marche.it

Il Responsabile della Protezione dei dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati personali, è: rpd@regione.marche.it .

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i..

Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es. MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett.e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ad ogni soggetto competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, lo stesso potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la



Luogo di emissione	Numero	Pag.
Ancona	Data	12

cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre essere esercitato il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Art. 15 Centri per l'impiego l'Orientamento e la Formazione

Centri per l'Impiego assicurano la consulenza informativa, ai potenziali interessati, sulle modalità previste per la concessione dei contributi inerenti la costituzione di una nuova impresa

Art. 16 Corsi collettivi propedeutici e in itinere di accompagnamento

I Centri per l'Impiego possono organizzare anche attività di formazione collettiva rivolta ai soggetti che beneficiano del contributo al fine di sostenere attivamente l'iniziativa imprenditoriale.

Art. 17 Sintesi delle principali differenze tra i due regimi di aiuto previsti e delle modalità operative

Nel caso di concessione di contributo in regime di de-minimis, la somma forfettaria erogabile a titolo di contributo sarà corrisposta in due tranches:

1. la prima, pari a 15.000,00 euro, al momento della costituzione dell'impresa e della dichiarazione di avvio attività da parte dell'impresa neo costituita che dovrà dimostrare, oltre all'avvio delle attività, anche l'impiego del titolare/socio/libero professionista attraverso il pagamento dei contributi obbligatori (Art. 8 Allegato B). Il rendiconto e la relazione finale di progetto dovranno essere presentati entro e non oltre 60 giorni successivi alla conclusione del progetto.

2. la seconda, pari al massimo a 20.000,00 euro, successivamente alla conclusione del progetto (prevista in 12 mesi dall'ammissione a finanziamento). La seconda tranche, potrà essere richiesta solo nel caso in cui, nei 12 mesi previsti per la realizzazione del progetto, (decorrenti dalla data di ammissione a finanziamento) vengano creati posti di lavoro (oltre a quello del titolare o socio o libero professionista il cui impiego lavorativo è già sostenuto con l'erogazione della somma forfettaria di cui al punto precedente).

In questo caso il rendiconto (comprensivo anche del rendiconto della prima tranche) e la relazione finale di progetto dovranno essere presentati entro e non oltre 60 giorni successivi alla conclusione del progetto. Il rendiconto dovrà dimostrare il versamento dei contributi del titolare e le nuove assunzioni realizzate che devono rimanere in essere n.3 anni per il tempo indeterminato e n.2 anni per il tempo determinato) Art. 8 allegato B.

Per la presentazione della domanda in regime di de-minimis e relative procedure seguire le indicazioni di cui al successivo Allegato B e relativi allegati. Il codice bando nel SIFORM2 è DM CREAZ 2019 (e relativa provincia)

Nel caso del contributo erogato in regime "di esenzione "

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in una delle modalità di seguito indicate:



Luogo di emissione	Numero	Pag. 13
Ancona	Data	

1 Anticipo con fideiussione e saldo

a) una quota pari al 40% del contributo concesso, previa costituzione dell'impresa e dichiarazione di avvio da parte del beneficiario. L'erogazione dell'anticipo avviene dietro presentazione di apposita garanzia fideiussoria di pari importo.

b) il saldo del contributo concesso, alla conclusione dell'intervento e dopo approvazione del rendiconto completo dei documenti inerenti la conclusione del progetto e della documentazione di rendicontazione finale.

In questo caso le spese sono oggetto di apposita e specifica rendicontazione e saranno verificate mediante il controllo di tutti i giustificativi di spesa.

2 Liquidazioni per stati d'avanzamento

Nel caso l'impresa non dovesse richiedere l'anticipo, è prevista la presentazione di un unico SAL (Stato di Avanzamento Lavori) entro i primi 6 mesi del progetto e con una spesa minima del 40% del totale delle spese a progetto, dietro dichiarazione fornita ai sensi del DPR 445/2000 e prodotta da SIFORM2 che attesti le spese effettivamente sostenute e pagate. In questo caso non è richiesta la fideiussione.

3 Liquidazione a rendiconto finale

È comunque data facoltà di richiedere l'erogazione complessiva del contributo in unica soluzione a seguito di rendicontazione finale delle spese (di cui al successivo articolo 9). In questo caso non è richiesta la fideiussione.

Se dichiarata nel progetto presentato, l'occupazione dovrà essere mantenuta come specificato nell'art. 13.2 dell'Allegato C. Resta comunque fermo l'obbligo di occupazione del titolare dell'impresa o dello studio singolo o associato (Art.7 lettera o) dell'allegato C

Per la presentazione della domanda in regime di esenzione e relative procedure seguire le indicazioni di cui al successivo Allegato C e relativi allegati. Il codice bando nel SIFORM2 è ES CREAZ 2019 (+ relativa provincia)